

DICHIARAZIONE A VERBALE

Milano, 24 novembre 2015

CIR 2013/2014 - AREA V Regione Lombardia

Le OO.SS. rappresentative dell'Area V nella regione Lombardia, nel sottoscrivere il CIR relativo alla retribuzione accessoria per l'anno scolastico 2012/2013, rilevano quanto segue:

1. La quantificazione del FUN 2012/2013, e dei conseguenti stanziamenti regionali, deriva da una dubbia interpretazione da parte dell'UCB dell'art. 9, comma 1, del DL 78/2010, come convertito con modificazioni dalla legge 122/2010.
2. L'interpretazione data alla norma contraddice al diritto riconosciuto in sede di CCNL Area V del 2002, in merito alla confluenza delle RIA dei dirigenti collocati in quiescenza nel FUN.
3. L'applicazione della norma contrattuale avrebbe comunque rispettato il vincolo posto dal DL 78/2010, dal momento che comunque il budget sarebbe stato inferiore al tetto delle retribuzioni stabilito nel 2010.

A fronte di tale situazione le OO.SS. dell'Area V, avendo unitariamente deciso di avanzare ricorso in sede di giurisdizione amministrativa, attendono che in sede di TAR Lazio venga espresso un giudizio di merito sulla diversa interpretazione da dare all'art. 9, comma 1, del DL 78/2010.

Le stesse sottoscrivono l'ipotesi di CIR 2013/2014 al solo fine di non protrarre ulteriormente le legittime attese della categoria.

Si riservano comunque di rimettere in discussione il testo del CIR nel momento in cui il TAR Lazio dovesse riconoscere la legittimità del ricorso in atto.

LE OO .SS. FLC CGIL -CISL SCUOLA - UIL SCUOLA - SNALS CONFSAI - ANP CIDA